

ricorrente. Allo stato, risultano radiati n. 2.362 ricorsi nel corrente anno, cui vanno aggiunti i 3.790 ricorsi dell'anno precedente.

Il dato complessivo del contenzioso pendente nei confronti dell'Italia al 30 settembre 2015 - ultimo dato reso disponibile dalla Corte europea - è di n. 8.050 ricorsi.

Al 31 dicembre 2014 il numero dei casi pendenti era di 10.100; si è avuta, dunque, una riduzione di circa il 20% del contenzioso dinanzi alla Corte EDU.

L'Ufficio II svolge, inoltre, un ruolo propulsivo nella individuazione degli adempimenti conseguenti alle decisioni della Corte europea dei diritti umani, in stretta collaborazione con gli altri soggetti istituzionalmente preposti a tale compito.

Nel corso del 2015 è stato dato impulso a forme di collaborazione, ancor più incisive che in passato, tra l'Ufficio e l'Agente del Governo, la Rappresentanza italiana a Strasburgo e la Presidenza del Consiglio dei ministri italiano (che cura l'esecuzione delle decisioni della Corte europea), mediante un costante dialogo su tutte le numerose problematiche concernenti la posizione italiana dinanzi alla Corte europea (si considerino, tra gli altri, i ricorsi relativi alle vicende del G8, già oggetto della sentenza *Cestaro c. Italia* e la complessa trattativa nel caso *Valle Perimpiè Società Agricola c. Italia*).

Con la riattivazione del Comitato interministeriale dei diritti umani (CIDU), un magistrato della Direzione è stato nominato membro supplente di detto Comitato, con compiti di collaborazione attiva nella raccolta di informazioni e predisposizione dei rapporti richiesti dai vari organismi internazionali che si occupano di diritti umani, nonché di partecipazione agli incontri con rappresentanti delle principali organizzazioni e agenzie internazionali operanti in materia.

Il medesimo magistrato, inoltre, continua a seguire il *Working Group* presso il Consiglio UE sulla proposta di direttiva in materia di protezione dati.

L’Ufficio svolge anche attività di monitoraggio delle violazioni della CEDU accertate nei confronti del Governo italiano, cui segue un’analisi dei temi più rilevanti anche al fine dello studio delle strategie e degli accorgimenti giuridici migliorativi del sistema interno, nonché della predisposizione di eventuali iniziative legislative. Provvede altresì alla traduzione e diffusione alle autorità giudiziarie nazionali della giurisprudenza della Corte europea, nonché alla loro pubblicazione nel sito *internet* del Ministero, nel sistema *Italgiure* e nel sito *Hudoc* della CEDU.

Nell’ambito delle ordinarie competenze dell’Ufficio II rientrano poi i contributi tecnici forniti per le risposte a interrogazioni e interpellanzhe parlamentari.

Per completezza espositiva si segnala che, a seguito dell’entrata in vigore del d.P.C.M. contenente il nuovo Regolamento sull’organizzazione del Ministero della giustizia, i compiti attribuiti dall’art. 5, lettere *b*) e *c*), del d.m. 23 ottobre 2001 all’Ufficio II della Direzione generale del contenzioso e dei diritti umani saranno esercitati direttamente dal Capo Dipartimento per gli affari di giustizia.

**DIPARTIMENTO
DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA
DEL PERSONALE E DEI SERVIZI**

Tra le misure atte ad agevolare la definizione dei procedimenti civili una delle attività di punta del Dipartimento è il progetto organizzativo denominato «Arretrato civile ultratriennale. Programma Strasburgo 2», che suggerisce la prassi da seguire per smaltire l’arretrato civile presso gli uffici giudicanti.

Tale progetto rappresenta lo sviluppo naturale del censimento speciale della giustizia civile effettuato nell’ottobre 2014, con riferimento alla data del 31 dicembre 2013 ed aggiornato nell’agosto del 2015.

Nonostante l’ampia diffusione dell’iniziativa ministeriale, considerata la complessità della materia e le rispettive competenze funzionali come delineate dagli artt. 105 e 110 Costituzione (nell’interpretazione della Corte Costituzionale), il Ministero della Giustizia ha preferito attendere una presa di posizione esplicita del Consiglio Superiore della Magistratura prima di varare ufficialmente il progetto, in un’ottica di collaborazione e sinergia tra organi dello Stato.

In data 17 giugno 2015, il Consiglio Superiore della Magistratura ha adottato la delibera sulle buone prassi dal titolo «Nuovo progetto sulle buone prassi di organizzazione degli uffici giudiziari», di contenuto molto ampio, in cui il progetto Strasburgo 2 viene menzionato e condiviso.

Ad oggi esso deve considerarsi ufficialmente varato e reso immediatamente operativo con una importante precisazione alla luce della citata delibera del 17 giugno 2015 del CSM; premesso che il progetto si articolava originariamente nei 5 punti che seguono:

1. targatura dei fascicoli con indicazione dell’anno di iscrizione;;
2. adozione del metodo FIFO (First-In-First-Out) nella gestione del “magazzino” degli affari pendenti;
3. monitoraggio continuo;
4. estensione della *Best Practice* di Torino (c.d. Decalogo Strasburgo);

5. affrontare l'emergenza del vecchio arretrato con misure organizzative autonome: teoria della “riforma senza riforme”.

Il quarto punto viene così modificato:

- utilizzazione di una *Best Practice* tra quelle censite dal CSM, ovvero di altra ideata dall'ufficio interessato ovvero del c.d. Decalogo Strasburgo.

Nell'ambito dei processi di innovazione e reingegnerizzazione dei processi lavorativi degli uffici giudiziari censiti dal CSM e comprensivi del progetto “Diffusione di *Best Practices* negli uffici giudiziari italiani”, sarebbe opportuno creare un gruppo di lavoro permanente tra la Struttura Tecnica per l'Organizzazione, presso il Consiglio Superiore della Magistratura, e il Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria del Ministero, per promuovere la sostenibilità nel tempo dei progetti e la loro replicabilità. In particolare, attraverso l'istituzione di una cabina di regia, sarà possibile monitorare i risultati concretamente raggiunti dagli Uffici giudiziari e analizzare le ricadute sull'attività ordinaria che i progetti hanno comportato, consentendo una efficace replicabilità delle buone prassi in uffici simili per dimensione e tipologia.

Si rappresenta inoltre che la virtuosa esperienza del progetto “Diffusione di *Best Practices* negli uffici giudiziari italiani”, ha costituito un “volano” per il neo progetto PON *Governance* 2014/2020 che consente al Ministero della giustizia, per la prima volta, di essere riconosciuto come Organismo intermedio per la gestione dei fondi europei.

Sempre nell'ottica di garantire la ragionevole durata del processo, nell'ambito dell'istituzione del c.d. Ufficio per il processo è stato realizzato un programma di interventi organizzativi per fornire a Tribunali e Corti di Appello i primi strumenti informatici e risorse finanziarie per avviare l'organizzazione di strutture di staff in grado di affiancare il giudice nelle attività d'ufficio. Tra i principali interventi si menzionano:

- la realizzazione della consolle dell’assistente, un apposito applicativo da utilizzare nel processo civile telematico che consente un “colloquio” informatico tra l’attività dell’assistente e quella del magistrato: l’assistente può elaborare appunti, ricerche, bozze ed inserirle nel fascicolo informatico di riferimento mettendole a disposizione immediata del magistrato che in tal modo riesce a gestirle in tempi più rapidi.
- lo stanziamento delle risorse finanziarie per lo sviluppo delle tecnologie per l’avvio della “Banca dati della giurisprudenza di merito”. E’ così finalmente possibile tramite il supporto degli assistenti, in specie dei tirocinanti, arrivare ad avere uno strumento per la conservazione dei precedenti giurisprudenziali che consentirà l’arricchimento del bagaglio di conoscenze degli orientamenti della giurisprudenza degli uffici sul territorio.
- la procedura di selezione di 1502 tirocinanti ai fini dello svolgimento, da parte di coloro che hanno svolto il periodo di perfezionamento di cui all’articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, di un ulteriore periodo di perfezionamento della durata di dodici mesi.

Riguardo alle misure volte al recupero delle risorse e dell’efficienza del sistema giudiziario un’altra attività di rilievo del Dipartimento è la realizzazione del Sistema Unico delle Intercettazioni, previsto dall’art. 2 comma 82 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244.

La notevole complessità della materia ha comportato il protrarsi per anni della fase preliminare alla realizzazione del sistema unico; nel corso dell’anno 2015 si è registrato un nuovo impulso attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro, che accoglie professionalità provenienti dalle varie articolazioni interne del Dipartimento dell’Organizzazione Giudiziaria, ed

esprime competenze riconducibili ai seguenti profili: a) giurisdizionali, con esperienza maturata presso Procure; b) tecnologici ed informatici; c) amministrativi, con esperienza maturata presso uffici giudiziari; d) contabili; e) gestionali in tema di gare. Il gruppo di lavoro, alla luce di quanto disposto dall'art.7, comma 3, della Legge n. 124 del 7 agosto 2015, ha compiuto una cognizione dei fabbisogni di servizio ed ha fino ad ora elaborato una “bozza provvisoria di Contratto”, funzionale al sistema unico, e l'indice di massima di un “capitolato tecnico” a sostegno della gara.

Infine tra le iniziative del Dipartimento meritevoli di attenzione si menziona il progetto *Mobility Management*. Al fine di incentivare la mobilità sostenibile è stata promossa un'iniziativa più propriamente rivolta al personale dipendente del Gabinetto e degli uffici di diretta collaborazione del Ministro, dei Dipartimenti dell'Organizzazione Giudiziaria e degli Affari di Giustizia che ha favorito l'istituzione, all'interno del Dipartimento, di un ufficio trasversale di *Mobility Management* finalizzato ad agevolare gli spostamenti casa-lavoro. Nel corso del 2015 è stata firmata una convenzione tra ATAC Spa e Ministero della Giustizia per l'acquisto di abbonamenti annuali Metrebus Roma e Lazio con agevolazioni tariffarie. Tale iniziativa ha riscosso un notevole successo, considerando che solo a partire dal mese di agosto c.a. è stato acquistato un rilevante numero di abbonamenti in convenzione. L'Ufficio *Mobility* ha inoltre stipulato una ulteriore convenzione con la Società CAR2GO (estesa anche ai familiari di primo grado), per la fruizione dei servizi agevolati di noleggio condiviso dell'auto negli spostamenti casa-lavoro.

Si presentano di seguito in dettaglio le attività realizzate dalle diverse articolazioni del dipartimento nel corso del 2015.

UFFICI DEL CAPO DIPARTIMENTO

Ufficio I

Il progetto “Diffusione di *Best Practices* negli uffici giudiziari italiani”, finanziato dal Fondo Sociale europeo con la programmazione 2007-2013 e avviato nel 2008, riguarda l'estensione della positiva esperienza di riorganizzazione e di miglioramento della comunicazione verso il cittadino della Procura della Repubblica di Bolzano ad una pluralità di uffici giudiziari.

Partecipano al progetto complessivamente 209 uffici giudiziari ed il valore complessivo dei progetti è di circa 45 milioni di euro. Nel corso del 2015 sono 131 gli uffici giudiziari che hanno concluso le attività, 57 gli uffici che hanno attività in corso e 21 gli uffici in *start up*.

L'ufficio ha svolto attività di promozione ed informazione per favorire la partecipazione degli uffici giudiziari al Progetto; in collaborazione con il Dipartimento della Funzione pubblica ha effettuato la valutazione dei progetti per i quali attivare i finanziamenti attraverso le regioni; ha seguito l'andamento delle gare a livello regionale e lo sviluppo dei progetti in corso per avviare il confronto tra le diverse esperienze; ha curato i rapporti con le regioni e la comunicazione con la struttura tecnica per l'Organizzazione costituita presso il CSM, ha partecipato a Convegni, organizzati in occasione della conclusione dei progetti.

I primi positivi risultati conseguiti sono stati diffusi attraverso la pubblicazione sul sito internet del Ministero delle carte dei servizi, dei bilanci sociali, della certificazione di qualità di alcuni servizi.

È stata inoltre avviata una attività di monitoraggio sui risultati più significativi conseguiti dagli uffici giudiziari che hanno concluso il

progetto. Lo scopo è di raccogliere gli elementi necessari per orientare al meglio le risorse disponibili nella programmazione dei Fondi strutturali 2014-2020, enucleando le esperienze che hanno inciso sulla efficienza organizzativa degli uffici e che possano costituire modelli replicabili da diffondere, con il supporto del Dipartimento, in altre realtà giudiziarie.

Il **reparto informatico dell’Ufficio I** (ex C.E.G.R.O.), che fornisce alle diverse articolazioni del Ministero supporto tecnico in termini di sviluppo e manutenzione di *software*, amministrazione di server applicativi ed assistenza all’utenza nell’ambito delle specifiche competenze, ha continuato costantemente l’attività di manutenzione ed implementazione del *software* per la gestione del personale amministrativo (Preorg), cui accedono nella sede ministeriale circa 300 postazioni di lavoro in modalità di aggiornamento e/o sola consultazione. In particolare, nel periodo in esame, si è provveduto a recepire nel sistema di gestione del personale tutte le ultime recenti variazioni delle piante organiche. L’applicativo Preorg, in modalità di sola consultazione, è utilizzato anche da alcuni uffici periferici e la base dati gestita alimenta alcuni sistemi di rilevanza nazionale (quali ad es. il SEC - Sistema Emissione Carta multiservizi giustizia, il *metadirectory* che si occupa del *provisioning* degli account ADN - *Active Directory Nazionale*, il sistema di *Data Warehouse* e il sistema di *Identity Access Management*).

Il reparto fornisce inoltre, con periodicità annuale, elaborazioni sul personale amministrativo per la predisposizione del Bilancio di previsione e per il budget finanziario e predispone le tabelle che accompagnano la relazione al conto annuale.

Sempre con cadenza annuale sono fornite elaborazioni per il calcolo delle percentuali di aventi diritto ai permessi studio retribuiti; si procede all’ estrazione dati per alimentare la procedura “Disabili” (realizzata dal

reparto stesso) e si fornisce supporto per il successivo inoltro dei dati in via telematica al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

Nel corso del 2015 il reparto ha pienamente supportato la Direzione Generale del Personale e della Formazione - ufficio III Concorsi nelle attività connesse all'avviso di Mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 per la copertura di complessivi 1031 posti a tempo pieno e indeterminato. In particolare ha seguito in ogni fase le specifiche attività realizzando un'apposita procedura informatica che ha consentito l'acquisizione di circa 8000 domande, la completa gestione dei lavori della commissione, l'elaborazione delle graduatorie, la stampa dei provvedimenti di nomina e di inquadramento. L'attività si concluderà con la realizzazione della funzione di scorrimento delle graduatorie, attualmente in fase di studio.

Anche nel 2015 il reparto si è fatto carico di fornire elaborazioni sul personale di magistratura, per la predisposizione del Bilancio di previsione e per il budget finanziario, e di redigere le tabelle che accompagnano la relazione al conto annuale.

Ha supportato altresì la Direzione Generale Magistrati fornendo elaborazioni sulle diverse basi dati della magistratura onoraria (giudici di pace, viceprocuratori onorari, giudici onorari di tribunale). In particolare sono state fornite elaborazioni sui cessati nell'anno solare; sono stati effettuati, con opportuni automatismi, gli aggiornamenti relativi a conferme e rinnovi per i giudici onorari aventi diritto; è stata realizzata una procedura *software* per l'inserimento e la gestione della nuova figura dei Giudici ausiliari istituita con D.L. 69/2013, convertito nella legge 98/2013. Il reparto supporta costantemente l'Ufficio III - Concorsi magistrati nelle attività che precedono, accompagnano e seguono tutte le fasi di svolgimento delle prove, sia scritte che orali, dei concorsi per uditore. In

questo particolare ambito prosegue lo sviluppo del programma di gestione dei concorsi (Magistrati e Notai) con riferimento alle funzioni di verbalizzazione dei voti, di generazione dei calendari degli orali, di creazione delle graduatorie, di controllo delle inidoneità e di gestione dei componenti la commissione con calcoli delle presenze per i rispettivi rimborsi.

Il reparto ha supportato l’Ufficio Notariato del Dipartimento per gli Affari di Giustizia nelle gestione informatica del concorso le cui prove scritte si sono svolte nell’aprile 2015, realizzando il *software* e fornendo piena assistenza nei giorni di svolgimento delle prove stesse.

Nel corso dell’intero anno, infine, è stata costante l’attività di assistenza al personale D.O.G. in relazione al Sistema di gestione documentale e Protocollo Informatico, all’ufficio stipendi per le problematiche connesse all’utilizzo dell’applicativo SPT - Service Personale Tesoro, di supporto ed assistenza agli utenti della procedura SIRIO2 utilizzata da personale dell’Ufficio II - Contenzioso, di collaborazione con l’Ufficio V - Pensioni fornendo supporto per le installazioni e l’utilizzo delle procedure fornite dall’INPDAP, di supporto alla Segreteria del Capo Dipartimento nonché di amministrazione di svariati Server (quali il Preorg, procedura Concorso Uditori, Disciplina, Ufficio del Contenzioso, *back-up*).

Il **Call center** giustizia nell’anno 2015, accanto alla ordinaria attività di informazione che va dalle richieste di chiarimento per la partecipazione ai concorsi/esami, ai servizi di cancelleria ecc., è stato in particolar modo impegnato dalla procedura di mobilità volontaria esterna per la copertura di 1.031 posti vacanti negli uffici giudiziari. La procedura è stata bandita con provvedimento del 25 novembre 2014 e successivamente con altro provvedimento in data 18 febbraio 2015. Sono pervenute circa 8000 istanze e sono ancora in corso le procedure di trasferimento nei ruoli.

L'ufficio, nel corso degli ultimi mesi dell'anno, è stato contattato dai numerosi utenti coinvolti a vario titolo dalle nuove disposizioni per il funzionamento dell'ufficio per il processo. In particolare, si sono rivolti al Call center giustizia i laureati in giurisprudenza che hanno presentato domanda di tirocinio presso gli uffici giudiziari ex art. 73 del D.L. 69/2013 e che, a seguito del decreto 10 luglio 2015 e 15 ottobre 2015, hanno potuto fare richiesta di attribuzione della borsa di studio e i lavoratori cassintegrati, in mobilità, socialmente utili, disoccupati e inoccupati che, avendo già partecipato a progetti formativi regionali o provinciali presso gli uffici giudiziari, a seguito del decreto 20 ottobre 2015, hanno potuto presentare domanda per ulteriori 12 mesi.

Quasi tutte le procedure prevedevano l'iscrizione online e gli operatori del Call center, pur non potendo garantire un'assistenza prettamente tecnica, hanno offerto un aiuto per una prima risoluzione dei problemi relativi alla registrazione e alla compilazione e invio della domanda.

Analoga attività di supporto viene svolta per gli utenti del Processo civile telematico ed in particolare per i privati cittadini che con l'assistenza degli operatori riescono ad accedere alle informazioni (visualizzate in forma anonima) sullo stato dei procedimenti che li riguardano.

Dal 17 marzo 2015, d'intesa con l'Ufficio centrale del Casellario, il Call center giustizia svolge un'attività di informazione e assistenza agli utenti del nuovo servizio di prenotazione online dei certificati del casellario e dei carichi pendenti, attivo già presso 75 procure.

Il servizio riscontra l'interesse e il gradimento dei cittadini che, informati della nuova possibilità di prenotare online i certificati, dichiarano di optare per questa soluzione.

Passando all'attività del reparto **Controllo di gestione**, nel primo semestre dell'anno è stato redatto il Piano della Performance 2015-2017 contenente

in totale 770 progetti ripartiti tra le varie tipologie di uffici centrali e territoriali del dipartimento, secondo la tabella sotto riportata:

NUMERO PROGETTI PER TIPOLOGIA DI UFFICIO

Corte d'Appello	68
Tribunale ordinario	272
Tribunale per i minorenni	36
Tribunale di sorveglianza	8
Ufficio del Giudice di pace	29
Procura Generale	55
Procura della Repubblica	202
Procura della Repubblica per i minorenni	10
Uffici dell'amm. centrale	87
Uffici nazionali	3

Anche per il 2015 si sono presi in considerazione i progetti posti in essere dalle Direzioni Generali e dagli Uffici del Capo del Dipartimento e dagli uffici giudiziari nazionali e territoriali che contemplano nella propria pianta organica il dirigente di II fascia; per i restanti uffici la pianificazione è stata effettuata attraverso la *programmazione delle attività annuali* redatte ai sensi del D.lgs. 240/2006.

Nel corso dell'anno sono inoltre state redatte le seguenti relazioni, relative al 2014:

- sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per l'anno 2014, prevista dall'art. 14 comma 4 della legge 150/2009;
- sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse nelle amministrazioni e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.3 comma 68 della legge 244/2007.

- sulla Performance, così come previsto dalla legge 150/2009.

Riguardo la valutazione dei dirigenti di prima fascia, partendo dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, approvato con D.M. del 10 gennaio 2011, si è provveduto a supportare il Capo Dipartimento nella valutazione dei risultati ottenuti, delle competenze organizzative e dei dati di gestione raggiunti negli anni 2012 e 2013, attraverso una procedura già sperimentata nel corso del precedente anno.

Per quanto concerne la valutazione dei dirigenti di seconda fascia, si è provveduto a fornire le informazioni necessarie al Capo Dipartimento per la validazione delle schede obiettivo e progetto che i dirigenti di seconda fascia dell'amministrazione centrale e degli uffici giudiziari hanno redatto per gli anni 2013 e 2014, istruendo le pratiche controverse, sulle quali è stato comunque espresso un giudizio.

Una attenzione particolare, nel corso del 2015, è stata rivolta all'attività svolta **dall'Ufficio Centrale del Protocollo**, attraverso una serie di azioni finalizzate a rafforzare l'utilizzo del canale di interoperabilità per la ricezione e l'invio degli atti, come previsto dal Codice per l'amministrazione digitale. Il risultato è stato un significativo abbattimento, in termini percentuali, della corrispondenza pervenuta ed inviata per posta ordinaria o per fax, con risparmi sensibili dovuti alla riduzione dell'utilizzo della carta.

Tuttavia, si è reso necessario concentrare nuovamente l'attenzione sul corretto uso del sistema informativo del protocollo, al fine di valorizzare le potenzialità dello stesso. In particolare è stato fondamentale imporre agli operatori di effettuare la classificazione dei documenti nei fascicoli informatici, in modo da creare l'archivio informatizzato e facilitare la ricerca documentale, nonché da evitare malfunzionamenti del sistema causati da un numero eccessivo di documenti in coda non classificati. In tal

modo è risultato possibile controllare la tempistica di lavorazione delle pratiche, disponendo che le stesse vengano archiviate una volta trattate.

A tale scopo, l’Ufficio I ha predisposto corsi di addestramento dedicati al personale impegnato sul protocollo informatico al fine di migliorare il servizio. Tutte le sessioni formative sono state indirizzate alle tre articolazioni Ministeriali (DOG, DAG e Gabinetto del Ministro). I corsi trattavano sulle nuove normative del Cad (Codice Amministrazione Digitale) e sulla corretta procedura dell’utilizzo dell’applicativo informatico con la presentazione di schede procedurali sui casi pratici del Dipartimento.

Ufficio II

Nel corso del 2015 l’Ufficio II Contenzioso del Capo Dipartimento ha gestito una rilevante quantità di affari in difesa dell’amministrazione in materia di pubblico impiego privatizzato e nelle ulteriori materie di competenza del Dipartimento O.G. non trattate dalle Direzioni Generali interessate.

Durante l’anno risultano pervenuti, per un totale di 311 affari:

- 189 ricorsi ex art. 414 c.p.c.;
- 42 ricorsi d’urgenza ex art. 700 c.p.c. e art. 28 St.Lav.;
- 38 decreti ingiuntivi;
- 32 ricorsi innanzi al TAR;
- 10 ricorsi alla Corte dei Conti;

Con particolare riguardo alle difese curate dall’Ufficio nel 2015 innanzi al giudice amministrativo, sono proseguiti le azioni con cui sono stati impugnati i provvedimenti ministeriali in tema di “nuova geografia giudiziaria”. Più precisamente si è trattato di contenzioso avente ad oggetto la definitiva soppressione degli uffici del giudice di pace che, pur avendo

ottenuto il mantenimento ai sensi del D.Lgs. 156/2012, non hanno provveduto agli adempimenti di legge nei termini previsti. Tale contenzioso ha avuto esito pressoché totalmente favorevole all'amministrazione.

Nel 2015 è stata inoltre svolta l'ordinaria attività dell'ufficio, di difesa dell'amministrazione in tutte le materie di competenza del Dipartimento O.G., ed in particolare di pubblico impiego del personale amministrativo, di contenzioso pensionistico innanzi alla Corte dei Conti relativamente agli ex dipendenti dell'amministrazione, mediante la redazione di relazioni defensionali per l'Avvocatura dello Stato e prendendo parte ai processi di primo grado nelle controversie di lavoro ex art. 417 bis c.p.c. su delega dell'Avvocatura stessa.

Con specifico riferimento al contenzioso avente ad oggetto il rapporto di lavoro del personale dell'amministrazione giudiziaria si segnalano per la particolarità della materia trattata, quelle riguardanti il bando di mobilità esterna pubblicato dal Ministero della Giustizia su G.U. 27 febbraio 2015 per la copertura di 1031 posti vacanti. Anche tale contenzioso sino ad oggi è stato definito in senso sostanzialmente favorevole al Ministero.

Sono poi proseguiti le cause riguardanti il trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, in particolare quelle afferenti alla pretesa illegittimità del blocco della contrattazione sugli adeguamenti stipendiali, nonché quelle relative alle trattenute del 2,5% sull'80% dello stipendio. Contenzioso che ha in generale interessato numerose altre pubbliche amministrazioni.

Anche nel 2015 l'ufficio è stato impegnato nelle attività di recupero delle retribuzioni corrisposte ai dipendenti dell'amministrazione nei periodi di assenza dovuti a responsabilità di terzi ai sensi dell'art. 21, comma 15,